Il DAMS si mette in mostra

La mostra di Camilla Marinoni *La vertigine della forma*, l'installazione del workshop *Tracce di liberty* e l'evento performativo multimediale *LY*, a conclusione dei laboratori del corso di laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo, dal 30 maggio all'11 giugno al MO.CA (Brescia, via Moretto 78).

L'Università Cattolica Del Sacro Cuore - DAMS di Brescia presenta la mostra personale dell'artista **Camilla Marinoni, *La vertigine della forma***, ospitata al MO.CA Centro per le nuove culture di Brescia, nell'Appartamento Nobile, e curata dalle studentesse del laboratorio L'evento d'arte — Benedetta Russo, Chiara Adelaide Mattiuzzo, Chiara Mora, Monica Bignotti, Nicole Rizzi, Rebecca Boroni, Sabrina Galli, Sara Colombini e Sofia Mazzola — coordinate da Daniele Perra.

La mostra raccoglie una selezione delle opere dell'artista, in cui il vuoto, le ferite e la cura sono tematiche frequenti e vogliono essere stimolo e punto di partenza per una riflessione sul senso della nostra esistenza. "Al centro del mio lavoro — afferma l'artista — c'è un racconto intimo e personale riferito agli aspetti sociali e spirituali del vivere quotidiano e di cui si fa, inevitabilmente, esperienza. Tutto viene filtrato e rielaborato attraverso il mio sguardo e l'utilizzo del mio corpo".

Una delle sale dell'Appartamento Nobile del MO.CA ospiterà un'installazione, dal titolo *Tracce di liberty,* composta da una serie di piccole sculture in ceramica realizzate dagli studenti e dalle studentesse del DAMS - profilo Arte a seguito del workshop tenuto dall'artista e da Mariacristina Maccarinelli.

L'evento performativo multimediale dal titolo *LY* è a cura degli studenti del corso DAMS in regia audiovisiva live e multimedia, tenuto da Ermanno Nardi, che hanno sviluppato uno spettacolo performativo itinerante, insieme agli studenti del corso avanzato in regia audiovisiva, tenuto da Enrico Ranzanici, che hanno prodotto tre video installativi che si inseriscono nel percorso teatrale. L'evento, ad ingresso libero con prenotazione obbligatoria tramite la piattaforma EventBrite, si terrà martedì 30 maggio a partire dalle ore 21:00 e sarà strutturato in tre turni (massimo trenta persone l'uno) per una durata complessiva di circa 45 minuti ciascuno.

Le opere di Camilla Marinoni in mostra:

All'ombra dei cipressi, 2021
Alcuni calici di vino divengono protagonisti di una performance che si rifà alle offerte funerarie degli antichi Romani. Riti antichi, dei quali permane ancora oggi la tradizione che collega alle celebrazioni funebri l'elemento floreale. La fissità dei fiori in ceramica, capaci di durare per l'eternità, viene così contrapposta alla loro precaria e transitoria versione organica. Proprio come i fiori freschi sono obbligati ad appassire, allo stesso modo il vino versato nei calici è destinato ad evaporare nel giro di alcuni giorni, segnando l'inesorabile trascorrere del tempo.

Se tornassi indietro non vorrei nemmeno nascere, 2020
Fra il 2020 e il 2021 l'artista ha avuto la possibilità, attraverso alcuni laboratori artistici, di ascoltare le storie di molte persone che hanno avuto una perdita a causa del Covid-19. Il lavoro nasce dall'ascolto di quell'esperienza traumatica che può essere paragonata a quello di uno strappo, dove ognuno si è aggrappato ai ricordi che aveva della persona amata.

Alle ore 3, 2018
Qui si fa riferimento all'armistizio di Villa Giusti tra Italia e Impero Austro-Ungarico che venne firmato alle ore 3 del mattino del 3 novembre del 1918. Entrò in vigore alle 3 del pomeriggio del giorno seguente e dichiarò l'immediata interruzione delle ostilità in terra, mare e cielo. È il momento della fine della guerra. Il lavoro è costituito da tre matasse di filo spinato (termine tecnico: concertine) e uno dei capi della matassa è chiuso a cerchio ed è coperto da un centrino.

Il desiderio originale, 2017
L'opera nasce da una riflessione sul peccato originale. Eva che coglie il frutto dell'albero e desidera la conoscenza della verità posseduta solo da Dio. In questo caso l'intento è tornare alle proprie radici, origini da cui nascono i sogni e i progetti della vita. Il fruitore è invitato a interagire con l'opera, a cogliere uno dei fili, esprimendo un desiderio e annodarlo all'albero/colonna.

Intus, 2023
Un intervento di Umberto Galimberti tratta del rapporto tra corpo e ciò che ci circonda. Il nostro corpo abita il mondo ed è in continua relazione con esso, reagisce agli stimoli e conserva tracce dell'interazione. È anche limite, argine, contenitore, spazio interiore ed esteriore di cui la pelle costituisce il confine definitivo tra l'uno e l'altro.

Biografia dell'artista

Camilla Marinoni (1979) è un'artista visiva che vive e lavora a Bergamo.
Nel 2003 si diploma in Scultura presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera di Milano e nel 2007 consegue, presso la stessa accademia, il diploma specialistico in arte sacra contemporanea. Nel 2007 partecipa al Corso d'eccellenza di Scultura, Gioiello e Design presso il Centro TAM di Pietrarubbia, nelle Marche, presieduto da Arnaldo Pomodoro e con la direzione artistica di Nunzio di Stefano. Qui, attraverso il confronto con Nunzio, inizia a focalizzarsi sul corpo come mezzo espressivo con cui far dialogare sculture e installazioni. Nel 2018 approfondisce la tematica della performance e della body art partecipando al workshop *Teoría y practica del Performance Art* presso il FactoriaLab di Madrid con l'artista Abel Azcona e nel 2019 al workshop *Free unicorn* presso la GAMeC di Bergamo con l'artista/attrice Chiara Bersani. È finalista al Premio Paolo VI (2023) e all'Exibart prize (2020 e 2021); è artista segnalata al Combat Prize (2022) e riceve tre premi all'Arteam Cup (2019, 2020 e 2021). Sono presenti sue opere permanenti presso la collezione Mercedes Benz (Milano), nel Museo Bernareggi (Bergamo), nel Museo Montali (Alba), nel Museo Gianetti (Saronno) e presso alcune chiese della provincia di Bergamo e di Cuneo.
Fra le ultime mostre si segnala: *Archeologie del contemporaneo, Svelamenti,* al Museo Archeologico Priamar, Savona, a cura di Livia Savorelli; BAW, B*olzano Art Weeks - Memento/Momento)/Monument(o),* Maria Heim, Bolzano, a cura di Nina Stricker; *Luce*, Palazzo Costantino e Palazzo di Napoli, Palermo, a cura di Valerio Dehò; *Anàstasi - Turbamenti, immersioni, attese, rinascite*, Galleria Giovanni Bonelli, Pietrasanta; *Alla muta cenere io canto* (personale), Fondazione Vittorio Leonesio, Puegnago del Garda, a cura di Mariacristina Maccarinelli.

Workshop/ Installazione -*Tracce di liberty*

Per preparare il laboratorio, l'artista Camilla Marinoni si è ispirata alla sua installazione *All'ombra dei cipressi*. Un elemento presente nell'opera è la porcellana. Il panetto di argilla utilizzato dagli studenti ha permesso di seguire le sinuosità che caratterizzano lo stile liberty, mentre la sua forma liquida ha reso possibile la sperimentazione di decorazioni. "Esperienza bellissima ed affascinante", ha affermato l'artista, perché la relazione creatasi tra lei e gli studenti e le studentesse le ha permesso di approcciarsi e comprendere la loro ricerca e il loro pensiero. Gli studenti e le studentesse, avvicinandosi a una disciplina pratica piuttosto che teorica, per la realizzazione delle loro opere si sono ispirati ad alcuni edifici in stile liberty situati nel centro di Brescia.

Gli autori e le autrici delle sculture assemblate in un'installazione corale:
Alessia Bagossi, Barbara Rota, Benedetta Gobbato, Chiara Adelaide Mattiuzzo, Chiara Mora, Erica Galli, Gianluca Ricca, Gregory Podi Lov, Lorenzo Frison, Mariavittoria Castellani, Michela Inselvini, Monica Bignotti, Nicole Rizzi, Rebecca Boroni, Sabrina Galli, Sara Tonin, Sofia Mazzola, Teresa Ruggiu, Valentina Resinelli e Ye Yuanfei.

Camilla Marinoni
La vertigine della forma

MO.CA – Centro per le nuove culture
Appartamento Nobile
Brescia, via Moretto 78

Durata della mostra
30 maggio - 11 giugno 2023

Inaugurazione a ingresso libero
30 maggio 2023 ore 18

Giorni e orari di apertura
Da martedì a domenica dalle 15 alle 19

La mostra è a ingresso libero

Evento performativo multimediale - *LY*

Martedì 30 maggio, a partire dalle ore 21:00, tre turni (massimo trenta persone l'uno) della durata di circa 45 minuti ciascuno.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria tramite la piattaforma EventBrite.

L'evento performativo multimediale a tema Liberty dal titolo *LY* è a cura degli studenti del corso DAMS in regia audiovisiva live e multimedia, tenuto da Ermanno Nardi, che hanno sviluppato uno spettacolo performativo itinerante, insieme agli studenti del corso avanzato in regia audiovisiva, tenuto da Enrico Ranzanici, che hanno prodotto tre video installativi che si inseriscono nel percorso performativo. L'evento, ad ingresso libero, sarà strutturato in tre turni (massimo trenta persone l'uno) per una durata complessiva di circa 45 minuti per gruppo.

La ricerca artistica ha voluto mettere in evidenza le due sfaccettature del Liberty: l'una mirata a mostrare scorci di vita creativa e attività borghese del periodo *Fin de siècle*, l'altra indagante le implicazioni nel mondo del lavoro operaio, in parte ancora oggi attuali, basato sull'efficienza e sulla catena di montaggio. Il tappeto sonoro e l'atmosfera di entrambe le parti rispecchiano questi aspetti, l'uno mondano e d'intrattenimento, l'altro di musica concreta e costruito a partire da suoni e rumori di fabbrica.

I video installativi sono a cura di Cesare Baratto, Mattia Boldrini, Pietro Bonadei, Isabella Bus, Aurora Fabbian, Laxmi Felappi, Matteo Finozzi, Elisa Gavioli, Camilla Girelli, Benjamin Lusci, Margherita Merzagora, Martina Mori, Thomas Polo, Filippo Scanzi, Noemi Vezzoli.

Le performance sono cura di Letizia Belotti, Martina Carmignani, Maya Castellini, Matteo Collio, Karan Daulke, Giulia Giudici, Sonia Mantovani, Davide Paoletti, Anita Papa.

L'organizzazione è a cura di Mattia Ambrosetti, Morris Bellini, Mariavittoria Galeazzi, Benedetta Leorati, Mara Pizzamiglio, Marta Rancani, Beatrice Simone, Marta Benedetta Zinelli.

La comunicazione è a cura di Beatrice Aloè, Alessandro Barcella, Sofia Bonizzoni, Dario Buizza, Chiara Casadei, Simone Frizza, Cecilia Onorato, Lara Pezzotti, Veronica Poni, Camilla Scanzi, Arianna Spada, Emma Tedesco, Andrea Tosini, Matteo Zangrandi.

Sponsor tecnico: Falpalà

Università Cattolica Del Sacro Cuore - DAMS

Il corso di laurea in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo (DAMS) forma professionisti della cultura, della comunicazione e dello spettacolo. Unisce tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione storica e teorica nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione e dell'organizzazione artistica; una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori del management artistico, dello spettacolo, della comunicazione mediale in tutte le sue forme, con particolare riguardo al giornalismo. Il DAMS si ispira al modello di "università-bottega" ed è ricco di laboratori pratici e workshop condotti da professionisti qualificati.

Informazioni:
https://www.unicatt.it/corsi/discipline-delle-arti-dei-media-e-dello-spettacolo-dams-brescia

MO.CA - Centro per le nuove culture

È un incubatore di progetti innovativi nel campo dell'arte, cultura e creatività contemporanea. Dal 2016 ha sede nello storico Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga a Brescia e negli anni si è sviluppato come un laboratorio di sperimentazione progettuale e uno spazio di aggregazione che offre esperienze artistico-culturali e occasioni di crescita professionale e imprenditoriale. Le attività proposte spaziano da esposizioni d'arte e concerti dal vivo, a rassegne teatrali e musicali, progetti multimediali e di design, e programmi di formazione e orientamento per i giovani.

Informazioni:
https://www.morettocavour.com/

Ufficio Stampa

Università Cattolica Del Sacro Cuore - DAMS di Brescia
Dott.ssa Antonella Olivari
Tel. 030 2406275; Fax 030 2406223
Mail: antonella.olivari@unicatt.it